

## *La bici nell'enoturismo, nuovo modo di esplorare il paesaggio*

Osservatorio sul turismo del vino e l'esperienza presentata con Confagricoltura a Vinitaly della cantina veneta ustini, presidente del comitato organizzatore Nova Eroica Prosecco Hills.

Trends

La bici nell'enoturismo, nuovo modo di esplorare il paesaggio

Osservatorio sul turismo del vino e l'esperienza presentata con Confagricoltura a Vinitaly della cantina veneta ustini, presidente del comitato organizzatore Nova Eroica Prosecco Hills.

Trends

La bici nell'enoturismo, nuovo modo di esplorare il paesaggio

Osservatorio sul turismo del vino e l'esperienza presentata con Confagricoltura a Vinitaly della cantina veneta ustini, presidente del comitato organizzatore Nova Eroica Prosecco Hills.

L'enoturismo si tinge di rosa e abbraccia il viaggiar lento delle bici. ? l'enoturismo la nuova frontiera cult per un turismo immersivo a contatto con la natura, degustando i vini più curiosi e meno conosciuti. La più grande indagine mai realizzata sul turismo del vino in Italia presentata in questi giorni a Vinitaly 2023 ha contato 265 cantine e 145 comuni di distretti enologici che fotografano un turismo che accelera, con l'aumento nel numero e nelle tipologie delle esperienze offerte.

A Verona, il 3 aprile di 30 anni fa nasceva il Movimento Turismo del Vino, la prima associazione sull'enoturismo e oggi Città del Vino, Donne del Vino, La Puglia in Più e il Movimento celebrano l'anniversario mostrando gli spettacolari dati di crescita di questo comparto. Donatella Cinelli Colombini, che 30 anni fa creò Cantine aperte e il Movimento Turismo del Vino, si unisce alla presidente delle Donne del Vino, Daniela Mastroberardino, per evidenziare il ruolo femminile. Infatti, benché le cantine turistiche italiane siano dirette soprattutto da uomini (55%), il management della wine hospitality è soprattutto femminile (73%).

Bike Wine Tour è la proposta al Quellenhof Luxury Resort Lazise sul Lago di Garda. Il giro delle cantine con un'accompagnatrice d'eccezione, la sommelier Michela Cavedoni. Un viaggio di degustazione in bici che percorre la storia del vino, tra rossi, bianchi e bollicine della Valpolicella.

L'indagine a cura di Nomisma - Wine Monitor diretta da Denis Pantini e realizzata da Roberta Gabrielli e Paola Piccioni va a costituire l'Osservatorio sul turismo del vino ed è la più estesa mai realizzata in Italia.

La tipologia di cantina turistica più diffusa in Italia è quella piccola e familiare (39%) che appare particolarmente presente in Campania, Puglia e Umbria. Seguono le cantine con rilevanza storica o architettonica (14%) che hanno le percentuali più alte in Veneto e in Piemonte. Le imprese con marchio famoso o storico sono il 12% del totale e sono particolarmente diffuse in Veneto e Sicilia.

«Le eccellenze italiane, come il vino, sono un forte traino per il turismo: un settore che può dare grandi possibilità occupazionali ai nostri giovani - ha detto il Ministro del Turismo Daniela Santanchè - Anche per questo dobbiamo investire nella loro formazione e per questo in legge di bilancio abbiamo istituito un fondo di 21 milioni di euro». «Lavorare nel comparto turistico richiede sacrificio - ha proseguito il Ministro - che va ricompensato. Per questo stiamo pensando con il ministro Calderone come sostenere le aziende». E ancora: «L'enoturismo cresce perché è legato a un'esperienza, vuol dire poter camminare nei vigneti: per vedere la vendemmia arriveranno 10 milioni di visitatori. Ma c'è ancora tanto da fare: primo la cartellonistica appropriata, poi potenziare il digitale e stagionalizzare il turismo per stabilizzare anche i lavoratori. La promozione è ancora troppo frammentata, deve essere organizzata: dobbiamo avere la capacità di fare rete».

A lei si unisce Dario Stefano, docente di Economia delle imprese turistiche all'Università Lumsa e di Enoturismo alla Luiss Business School, a cui si deve il riconoscimento normativo sulle cantine turistiche del dicembre 2017: «Riempie di soddisfazione constatare come l'introduzione di una normativa agile ma puntuale, abbia messo le ali agli investimenti nelle cantine turistiche italiane che, negli ultimi 10 anni, hanno raddoppiato e in certi casi triplicato l'offerta di esperienze prevedendo intrattenimento, pasti, pernottamenti, serate a tema, esperienze legate al vino, allo sport e alla cultura».

Tra le colline forlivesi (Romagna), la cantina Poderi dal Nespole offre un viaggio alla scoperta del mondo del vino che abbraccia anche l'ospitalità e l'eccellenza gastronomica dell'agriturismo Borgo dei Guidi. Nei dintorni, inoltre, numerosi i punti di interesse turistico che permettono di immergersi a 360° nel territorio: il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, le acque termali di Bagno di Romagna, le saline di Cervia e luoghi simbolo della cultura umanistica, come la Biblioteca Malatestiana Patrimonio UNESCO, e **culinaria, come Casa Artusi.**

IN SICILIA - L'enoturismo di Assovini Sicilia promuove una visione olistica basata su nuovi stili e valori, una wine experience

## *La bici nell'enoturismo, nuovo modo di esplorare il paesaggio*

che è anche well-being e punta su fattori come attrattività, arte, ambiente, cultura, paesaggio, identità territoriale, wine resort, qualità e varietà gastronomica, tutela del paesaggio rurale.

Secondo un sondaggio 2021/2022 rivolto ai soci di Assovini Sicilia, nel 98% delle cantine degli associati ci sono spazi per la degustazione, il 50% ha un'attività di ristorazione all'interno della struttura mentre i soci di Assovini Sicilia con ricettività alberghiera rappresentano il 33%. Più della metà è in grado di offrire un'esperienza a 360 gradi agli enoturisti: dalla degustazione ai corsi di cucina, i bike tour, l'aperitivo in vigna e le cooking class. "Il vino - simbolo di eccellenza del Made in Sicily - è un complesso fattore culturale - commenta Laurent Bernard de la Gatinais, presidente di Assovini Sicilia - "La nostra associazione- continua il presidente - vuole valorizzare l'enoturismo siciliano declinato in una molteplicità di dimensioni che affiancano la produzione delle cantine associate. Il turismo enologico diventa un'esperienza a 360 gradi, well-being e veicolo per promuovere il territorio, il vino di qualità, le bellezze paesaggistiche, l'unicità del patrimonio storico-archeologico della Sicilia".

Tra i protagonisti dell'evento al Vinitaly di Verona martedì 4 aprile alle 16 - nel padiglione D stand G-H-I di Confagricoltura - intitolato "La bellezza della bici e della fatica, il gusto dell'impresa tra paesaggi, tradizioni, vigne, castelli e antichi borghi", Gianni Bugno, campione del mondo di ciclismo e vincitore del Giro d'Italia, e Vittorio Sgarbi, sottosegretario alla Cultura. Alla tavola rotonda organizzata da Confagricoltura si parlerà di enoturismo, che ben si coniuga a un mezzo di trasporto slow come la bicicletta, offrendo la possibilità di godere della bellezza di vigneti e borghi, e di assaporare eccellenze vitivinicole e gastronomiche, venendo a contatto con tradizioni locali, cultura e storia. Ci sarà anche un focus su Nova Eroica Prosecco Hills, che si svolgerà il 30 aprile, evento ciclistico nato due anni fa, che si snoda tra castelli medievali e vigneti arroccati sulle colline tra Conegliano e Valdobbiadene. Ne parleranno Lodovico Giustiniani, presidente del comitato organizzatore Nova Eroica Prosecco Hills; Giordano Emo Capodilista, vicepresidente di Confagricoltura; Franco Rossi, presidente di Eroica Italia, che organizza la nota ciclostorica toscana, e poi Gianni Bugno e Vittorio Sgarbi. "In Veneto, e in tutta Italia, abbiamo paesaggi bellissimi, con un aspetto enogastronomico importante che dobbiamo valorizzare - dice Lodovico Giustiniani -. Eroica non è solo una manifestazione ciclistica, ma un movimento di persone appassionate di tutta la bellezza che gira intorno. E le cantine traggono grande giovamento dal turismo lento, che si sposa bene con queste zone a vocazione enologica".

Bugno, campione del mondo su strada nel 1991 e nel 1992, vincitore del giro d'Italia 1990, da anni propone programmi e itinerari per chi vuole coniugare la passione del ciclismo con quella dei viaggi e del benessere, scoprendo paesaggi, tradizioni e storia in Italia e nel mondo. L'anno scorso ha preso parte all'Eroica di Gaiole in Chianti, dove nel 1997 è nata la storica manifestazione. E parteciperà anche quest'anno con un'altra delle sue maglie da campione.

"Godere della bellezza di vigneti e antichi borghi tra le colline in bici, con veri e propri 'itinerari del gusto', è un'esperienza esclusiva fortemente agganciata anche alla cultura dei luoghi - sottolinea Giordano Emo Capodilista -. Da molti anni Confagricoltura lega il turismo con lo sport, proseguendo sulla scia dell'invito ai grandi campioni a partecipare con Confagricoltura a Vinitaly, evento di importanza strategica per il comparto del vino, che crea occupazione, è trainante per il nostro settore e per l'economia italiana".



## *La bici nell'enoturismo, nuovo modo di esplorare il paesaggio*

